

La serie-tv *Borgia*, creata da Tom Fontana e commissionata da Canal+, ZDF e ORF, racconta l'ascesa della famiglia Borgia al potere e la successiva dominazione del Vaticano durante il Rinascimento. In Italia sarà possibile vedere la serie, definita la più grande produzione europea di sempre, sulla tv satellitare Sky a partire da settembre.

Creatore

Tom Fontana

Regista

Oliver Hirschbiegel

Cast

John Doman - Rodrigo Borgia
 Stanley Weber - Juan Borgia
 Mark Ryder - Cesare Borgia
 Isolda Dychauk - Lucrezia Borgia
 Assumpta Serna - Vannozza Cattanei
 Diarmuid Noyes - Alessandro Farnese
 Marta Gastini - Giulia Farnese
 Andrea Sawatzki - Adriana de Mila
 Laura Fedorowycz - Silvia Ruffini

Produttori

Tom Fontana
 Anne Thomopoulos
 Barry Levinson

Paese di produzione

Francia / Germania

Il pubblico di Est Film Festival può ammirare in anteprima i costumi del kolossal televisivo *Borgia*, diretto da Tom Fontana, che andrà in onda su Sky a partire da settembre. I costumi sono della storica Sartoria Farani di Roma, creati da Sergio Ballo, collaboratore abituale di Marco Bellocchio con il quale ha vinto due David di Donatello.



FARANI
 SARTORIA ■ TEATRALE

Le mostre allestite negli ultimi anni per Est Film Festival sono un'appendice del mio lavoro, passione, divertimento, amore per il mio meraviglioso lavoro, le stesse caratteristiche (possiamo anche chiamarle qualità) che ho trovato negli organizzatori di questo evento. E poiché ci vogliamo divertire dopo aver riesumato i Clown di Fellini quest'anno ci siamo concentrati in una assoluta novità, i Borgia con la regia di Tom Fontana che sarà trasmesso su Sky a Settembre. Costumista di questo colossal televisivo è Sergio Ballo, collaboratore abituale di Marco Bellocchio con il quale ha vinto due David di Donatello. Un risascimento quasi concettuale che si ispira a Lotto, al giovane Tiziano, fatto di linee pure, essenziali, eliminati orpelli e fronzoli, pizzi e gioielli. Tutto sarà come descritto: elegante, realistico ed essenziale.

Luigi Piccolo

Direttore Sartoria Farani



5° EST
 FILM
 FESTIVAL

MOSTRA DEI COSTUMI DELLA SERIE-TV I BORGIA

24 - 30 LUGLIO 2011

ORE 10:30 - 13:30

ROCCA DEI PAPI. MONTEFIASCONE (VT)

INGRESSO GRATUITO



FARANI
 SARTORIA ■ TEATRALE

I BORGIA TORNANO A MONTEFIASCONE

di Giancarlo Breccola



Nelle sue celebri "Vite", Giorgio Vasari scrive come Antonio da Sangallo, nel 1503, disegnasse al Duca Valentino la rocca di Monte Fiascone. Stiamo parlando dell'architetto che per convenzione viene definito "il Vecchio" – distinzione necessaria per distinguerlo dall'altro, omonimo, detto "il Giovane" – e di un committente che rispondeva al nome di Cesare Borgia; uno dei figli di papa Alessandro VI (al secolo Rodrigo Borgia), che dalla provincia francese del suo ducato, Valentinois, aveva tratto l'appellativo.

La decisione di intervenire sull'antico edificio modificandone, in qualche modo, la struttura, si concretizzò nei primissimi giorni del febbraio 1503, quando il duca, di transito a Montefiascone con circa 6000 uomini, 1000 cavalli e 20 carri d'artiglieria, soggiornò per due o tre giorni alla Rocca.

Il Borgia conosceva bene il palazzo, in quanto già nel 1494 aveva tentato di conquistare il territorio di Orvieto per poi annettervi Bagnoregio, Montefiascone e Acquapendente; dopo di che, considerando

il castello di Montefiascone una base operativa strategica, vi aveva insediato un presidio militare spagnolo.



Papa Alessandro VI
Pinturicchio

Al Sangallo commissionò, quindi, il progetto per la costruzione del bastione di nord-est per adeguare la fortezza alle nuove esigenze belliche scaturite dall'evoluzione dell'artiglieria. La ristrutturazione, oltre che dalle gravi aggressioni al potere pontificio mosse, qualche anno prima, dal re francese Carlo VIII, era stata sicuramente suggerita dalle ambiziose mire espansionistiche del Valentino. Personaggio complesso e controverso, fu a lui che fece riferimento Machiavelli per delineare l'immagine del condottiero militare ideale e, soprattutto, del principe italiano che avrebbe potuto raggiungere l'obiettivo di unificare la penisola. Il condizionale è d'obbligo perché non sappiamo se Cesare avesse dell'Italia l'attuale concetto geopolitico e se veramente intendesse perseguirlo.

La sua fortuna e le sue conquiste, comunque, cessarono con la morte del padre avvenuta nell'agosto dello stesso 1503. Cesare fu probabilmente l'ultimo Borgia a frequentare la Rocca e pertanto possiamo considerare il suo



Ritratto di Cesare Borgia
Altbello Melone



Ritratto di Lucrezia Borgia
Bartolomeo Veneto

progetto per il bastione quale conclusione di una serie di fatti e di presenze borgiane che nel tempo avevano coinvolto la comunità di Montefiascone.

Tra queste vale la pena di ricordare l'accoglienza offerta dalla Comunità montefiasconese al corteo nuziale – composto da 500 prelati e notabili a cavallo – che nel mese di dicembre del 1501 muoveva da Ferrara verso Roma per costituire il corteo d'onore nuziale a scorta di Lucrezia Borgia, sposa promessa ad Alfonso d'Este, che avrebbe dovuto spostarsi da Roma a Ferrara.

E il soggiorno coatto di Giulia Farnese, detta "la Bella" e amante "ufficiale" di papa Borgia. Giulia, sequestrata il 29 novembre 1494, insieme alla sorella e alla suocera, da una pattuglia di soldati francesi mentre da Capodimonte si dirigeva a Roma, venne rinchiusa nella Rocca di Montefiascone in attesa del pagamento del riscatto. Alessandro VI contrattò la sua liberazione con lo stesso re



Carlo VIII, ma ugualmente, per riavere l'amante, fu costretto a pagare 3.000 ducati.

Famiglia Borgia
Dante Gabriel Rossetti



Ritratto di Giulia Farnese
Raffaello